



# **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

## **RASSEGNA STAMPA**

**27 MAGGIO 2014**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269

**IL NODO VIABILITÀ****Un collegamento diretto con via Brendole**

Un'alternativa è attesa da decenni, ma il caso è sempre all'esame di Comune e Regione

La Gazzera attende da tempo una nuova fermata del sistema Sfmr ma anche una nuova viabilità, che eviti il passaggio obbligato per la tangenziale e via Gazzera Alta con i suoi passaggi a livello che continuano a bloccare i collegamenti con Mestre.

Sbarre ferroviarie che per decenni sono state un vero incubo per i mestrini e che grazie ad interventi viari di chiusura di passaggi ferroviari, con sottopassi e sovrappassi, realizzati negli anni dalla Regione e dal Comune hanno permesso di liberare la città dalla mor-

sa del passaggio dei treni.

All'appello manca ancora la Gazzera con i due passaggi sulle linee per Trieste e Udine. Zona che attende una nuova viabilità collegata all'arrivo della fermata Sfmr, un progetto atteso da un ventennio. Proprio oggi la quinta commissione consiliare del Comune si riunisce alle 14.30 a Ca' Farsetti per discutere, tra l'altro, della proposta di deliberazione per la revoca parziale dell'accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica Dese - Sile, Agenzia del Demanio e Socie-

tà delle Autostrade di Venezia - Padova, per l'attuazione degli interventi nell'area di Gazzera - Marzenego, con il mandato al sindaco a partecipare alla conferenza di servizi. La viabilità delle fermate Sfmr di Gazzera e via Olimpia, che saranno pronte entro fine anno, doveva essere realizzata dai privati del consorzio Parco del Marzenego, che si erano impegnati a creare un collegamento tra via Brendole (all'uscita del nuovo sottopasso di Gazzera già realizzato assieme ai parcheggi) e via Olimpia e la Castellana. Progetti mai concre-

tizzati e oggi serve revocare quell'accordo, dice il Comune, per consentire alla Regione di intervenire direttamente per realizzare la viabilità e migliorare i collegamenti tra Gazzera, Mestre e Zelarino.

Per la revoca dell'accordo serve che il consiglio comunale dia il via libera alla procedura di revoca e oggi la commissione comunale esaminerà la delibera dell'Urbanistica che cancella anche una previsione di costruzioni, che salta, per 120 mila metri cubi. Poi il sindaco porterà la richiesta in conferenza dei servizi. (m.ch.)



MARTEDÌ 27 MAGGIO 2014 LA NUOVA

# Marzenego, via ai lavori per "curvare" il ponte

Intervento all'altezza di galleria Matteotti, cinque centimetri di fondo da togliere I commercianti: «Lavori non previsti». Il Comune: «Nessun ritardo, né errori»

di Mitià Chiarin

Lavori sbagliati nel primo tratto di via Poerio? Il tam tam del malcontento tra i commercianti denuncia per il cantiere l'urgenza di rifare il fondo del ponte all'altezza della nuova piazzetta davanti alla galleria Matteotti. Lavori non previsti dal cantiere che da mesi occupa la zona centrale di Mestre.

E frutto, dicono i commercianti, di un errore che molti hanno evidenziato fin dallo scorso inverno: ovvero la diversa conformazione del fondo dei ponti sul Marzenego. Ha una forma arcuata sotto il ponte della Campana. È invece diritto quello all'altezza del ponte della nuova piazzetta fronte galleria Matteotti. Anche in occasione della piena del Marzenego, qualcuno aveva urlato all'errore, temendo che l'acqua del fiume faticasse per quello a defluire. Dal Comune, i Lavori pubblici rassicurano: «Nessun errore, i lavori sono previsti proprio in questi giorni e non sono stati eseguiti prima perché si era intervenuto per la messa in sicurezza della strut-



Il fondo piatto del ponte sul Marzenego in via Poerio

tura sopra il Marzenego».

La novità emerge dallo spostamento delle transenne del cantiere del Marzenego, che ha reso transitabile il primo tratto di via Poerio fino all'imbocco del ponte della Campana e chiuso, in contemporanea, il primo tratto di via Rosa per il prolungamento del cantiere per la realizzazione della nuova piazzetta fronte Riviera XX Set-

tembre. Uno spostamento di transenne che si è portato dietro le lamentele dei commercianti della zona stanchi della lunga convivenza con i cantieri che entro giugno dovranno spostarsi per il via alla seconda fase di lavori, quelli che interesseranno la Riviera XX Settembre, via Verdi e via Rosa. «Perderanno ancora un sacco di tempo», è il timore diffuso tra i

commercianti. Ma dall'amministrazione comunale viene spiegato che i lavori per realizzare il fondo del ponte ad arco davanti a galleria Matteotti, è un intervento previsto da tempo e attuato solo oggi che sono finiti i lavori di messa in sicurezza del fiume anche in quel tratto. L'impresa ora deve intervenire sul fondo per arcuarlo, togliendo circa 5 centimetri di cemento. Intervento previsto in questo periodo perché prima si è dovuto mettere in sicurezza la struttura del ponte e pure "proteggere" un impianto Enel per la gestione di una linea di media tensione.

Nei prossimi giorni l'intervento sarà eseguito. Altre questioni segnalate di recente sul Marzenego in via Poerio sono la scarsità di scalette per le emergenze e le spallette del ponte della Campana che oltre a non esser ancora state ricoperte, non impedirebbero ai bambini di salire all'altezza delle aiuole con il rischio, pericoloso, di cadere in acqua. Ma per l'assessore Maggioni, il pericolo non esiste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA